

Il presidente dell'ente formativo, Perone, ha inviato la proposta di disdetta alla Provincia: «da anni non riusciamo a raggiungere il pareggio»

Istituto "Tamburelli" di Saluggia, l'agenzia Csea minaccia di lasciare: «costi elevati, pochi finanziamenti»

Un'interrogazione presentata dai consiglieri provinciali di centrosinistra

SALUGGIA. C'è forte incertezza sul futuro dell'istituto "Ercole Tamburelli" di Saluggia. Il 28 gennaio infatti Csea, l'agenzia formativa che si occupa dell'organizzazione dei corsi professionali, ha mandato proposta di disdetta della convenzione relativa alla gestione della scuola saluggese alla Provincia di Vercelli, alla Regione e al sindaco di Saluggia.

L'ente formativo privato Csea è presente a Saluggia dal 2003, anno in cui subentrò alla Provincia nella gestione dei corsi di formazione al Tamburelli: infatti, a seguito dell'entrata in vigore della normativa per la quale l'ente pubblico non poteva più gestire tali attività, la Provincia sottoscrisse con l'agenzia formativa una convenzione (con diritto di recesso) nella quale quest'ultima si impegnava a gestire i corsi di formazione per 10 anni, e cioè fino al 31 dicembre 2012.

Successivamente i Comuni di Saluggia e di Cigliano, in momenti diversi, decisero di acquisire quote all'azionariato Csea per dare un segnale di forte interesse allo sviluppo futuro della struttura sul territorio. Nello specifico, il Comune di Saluggia, come si legge dalla delibera n° 56 del 11 dicembre 2003, stabili (con 10 voti favorevoli e

5 astenuti) di partecipare al capitale di Csea acquistando mille azioni ed accettandone altre mille a titolo gratuito.

A seguito di quanto emerso nel corso dell'ultima assemblea Csea data 2008, in cui è stata illustrata una situazione fortemente deficitaria, il 18 gennaio 2009 i consiglieri provinciali della minoranza (con le firme di Giovanni Corgnati, Alessandro Portinaro, Gabriele Bagnasco, Mariapia Massa, Francesco Carcò, Gaetano Angelone) hanno presentato alla Provincia di Vercelli un'interrogazione per avere informazioni sulla situazione del Tamburelli, in particolare: sui rapporti in corso con gli attuali gestori della struttura; se la sede di Saluggia avrebbe potuto essere dismessa a favore di altri siti; se il concessionario avesse già annunciato, ufficialmente o in via informale, la possibilità di risolvere la convenzione con la Provincia prima della sua scadenza, considerando inoltre che nel corso degli anni il numero di ore finanziato dalla Provincia si è fortemente ridotto influenzando negativamente sul bilancio; se, nel rispetto della convenzione, la Provincia si fosse fatta parte diligente presso il concessionario per sollecita-

re il rapporto annuale che consente all'ente provinciale di monitorare annualmente l'attività svolta ed i programmi di sviluppo futuri proposti dal concessionario; infine, quale futuro sarà riservato al personale se la convenzione dovesse risolversi anticipatamente.

La risposta, giunta da parte della Provincia il 28 gennaio e firmata dall'assessore alla formazione professionale Roberto Saviolo, informa che i rapporti in corso con i gestori attuali sono analoghi a quelli tenuti con i gestori di tutte le altre attività di formazione professionale; mentre per le altre questioni nulla è stato riscontrato di quanto domandato, eccezione fatta per l'ultimo punto dell'interrogazione al quale la Provincia ha risposto in modo puntuale. Viene precisato, infatti, che Csea non ha mai inviato il rapporto annuale mentre la Provincia ha regolarmente monitorato in loco, con propri funzionari, corsi a campione su ogni direttiva, controllando didattica, laboratori, registri. L'utilizzo dei fondi erogati e il controllo della spesa vengono non solo vagliati dagli uffici provinciali, ma anche dalla società incaricata dalla Regione per i rendiconti di tutte le attività formative finanziate,



La sede dell'istituto in via Ponte Rocca

così come i programmi delle attività finanziate sono sottoposti a valutazione da parte di esperti (indicati sempre dalla Regione) il cui parere concorre a formare la graduatoria provinciale, che è pubblica e mediante la quale si finanziano le attività sino all'esaurimento del budget provinciale.

La riduzione del numero di ore va invece imputata sia alla diminuzione dei fondi destinati alla formazione professionale da parte della Regione e dell'Unione Europea, sia alla posizione in graduatoria dell'ente gestore che varia di anno in anno, non garantendo lo stesso numero di ore corso.

Infine, in merito al futuro del personale impiegato presso il Tamburelli, la Provincia risponde che, non essendo presentato il problema né in modo informale né tantomeno formale, non è in grado di fornire risposte e che, comunque, esaminerà con attenzione il caso qualora ne fosse ufficialmente informata.

Il giorno stesso della risposta da parte della Provincia, Csea ha però presentato la lettera con la proposta

di disdetta. Tornando quindi ad oggi, secondo Renato Perone, amministratore delegato di Csea, tale decisione non deve stupire: «la gestione dell'attività formativa al Tamburelli è da anni diseconomica - spiega Perone - basti sapere che, dall'inizio dell'attività, il 2004 è stato l'unico anno in cui siamo andati in pareggio. E da due anni che "chiediamo udienza" alla Provincia per affrontare l'argomento e vedere che soluzioni adottare: i costi di gestione sono altissimi, i finanziamenti dal fondo sociale per noi si sono ridotti e l'utenza è scarsa. Tra l'altro, avevamo proposto alla Provincia di spostare la sede su un altro territorio con un bacino di utenza più vasto, ma non se ne è fatto niente».

E nell'immediato futuro? «I corsi già iniziati - prosegue Perone - naturalmente giungeranno a termine; per il resto sono a disposizione per cercare una soluzione con la Provincia; ci saranno degli incontri e vedremo come gestire la situazione».

Elena Molinari

Progetto della Regione con le Camere di Commercio. Le richieste entro il 23 febbraio

Risparmio energetico e tutela ambientale: nuove opportunità per le imprese artigiane

VERCELLI. (sa.ba) La Regione, di concerto con Unioncamere Piemonte e la Camera di Commercio di Vercelli, ha avviato il progetto "Risparmio energetico e tutela ambientale: nuove opportunità per le imprese artigiane".

Il progetto si propone di sensibilizzare le imprese sui temi del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente: per questo, oltre a momenti di informazione, tramite seminari/workshop, sono previsti - presso un campione di 12 imprese artigiane - dei check-up aziendali gratuiti ed effettuati da personale qualificato di Environment Park di Torino, il Parco scientifico tecnologico per

l'ambiente.

Gli incontri con le aziende avranno la finalità di raccogliere le informazioni generali sulle modalità di utilizzo delle fonti energetiche nei processi produttivi e di fornire il supporto, al termine dell'attività di check-up, per la definizione di potenziali interventi e soluzioni attuabili per l'ottimizzazione dei costi.

Le imprese artigiane interessate, appartenenti ai settori produttivi della metalmeccanica, editoria e grafica, tessile abbigliamento, alimentare, industria del legno, vetreria e serramenti, industria lapidea, gomma plastica e chimica, lavanderia industriale, potranno inoltrare



La sede della Camera di Commercio

ultimo per la presentazione della richiesta è lunedì 23 febbraio. In caso di numero di domande superiori a 12, si procederà ad una selezione sulla base del giudizio degli esperti di Environment Park che cureranno i sopralluoghi presso le aziende.

Occorre precisare che l'iniziativa ha finalità di studio e ricerca, con risultati da estendere all'universo delle piccole e medie imprese del Piemonte. Pertanto, la selezione dovrà cercare di coprire i diversi comparti produttivi, le differenti realtà dimensionali e la più ampia casistica legata al tipo di energia richiesta dai processi di lavorazione.

domanda alla Camera di Commercio di Vercelli collegandosi al sito www.vc.camcom.it/domanda, mentre ulteriori informazioni si potranno richiedere all'Ufficio Studi, tel. 0161 598229. Il termine

Consulta Imprenditorialità Giovanile: definito il programma di attività 2009

Raccordo tra mondo della scuola, imprese e professionisti

VERCELLI. (sa.ba) La Consulta dell'Imprenditorialità Giovanile della Camera di Commercio di Vercelli, organismo che ha lo scopo di promuovere la cultura del dialogo e della progettualità tra i giovani, futuri protagonisti dello sviluppo locale, dopo l'insediamento del nuovo direttivo, ha definito le attività per l'anno in corso. «Per l'anno 2009 - spiega Lella Bassignana - saranno consolidate alcune iniziative dello scorso anno come il progetto "Io so cos'è la celiachia", la "Giornata dell'Artigianato", "Gli aperitivi della Consulta". Incrementeremo l'azione dello Sportello Giovane, estenderemo anche ad alcuni Comuni l'accordo di cooperazione sottoscritto con l'Amministrazione provinciale. L'informazione è un altro degli aspetti che potenzieremo: le news realizzate mensilmente verranno inviate anche alle associazioni e agli ordini presenti nella Consulta».

Lavoro e scuola sono altri due temi importanti: il raccordo tra mondo della scuola, le imprese e i professionisti è aspetto fon-

damentale dell'attività della Consulta. Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani sia dal punto di vista imprenditoriale, con la realizzazione di un vademecum sulle procedure di avvio di attività e sui principali adempimenti e della "Giornata dell'orientamento", sia dal punto di vista sociale con alcune iniziative che affrontino il problema e il rapporto dei giovani con l'alcool.

«Abbiamo organizzato il lavoro - continua Bassignana - costituendo dei gruppi di lavoro, in particolare: il settore ordini professionali, il settore commercio, il settore artigianato, il settore agricoltura ed infine l'orientamento. Poiché la Consulta vede la presenza degli ordini professionali, si è deciso, vista la proficua collaborazione con la Consulta Unitaria Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali della provincia di Vercelli, di invitare permanentemente il presidente al fine di permettere azioni di sinergia utili ad ottimizzare le risorse a disposizione di entrambi, oltre che dare una migliore visibilità all'esterno».

T & B
servizi immobiliari
via Lusani 4/a - 4/b 13040 Saluggia (VC)
tel. 0161.480676 - fax 0161.482778

SALUGGIA
centro paese: porzione di schiera comprendente 2 alloggi con cortile e tettoia.

SALUGGIA
comodo ai servizi: alloggio al piano rialzato (1° fuori terra), termoautonomo, autorimessa, cantina/locale lavanderia.

SALUGGIA
via Don Carra: porzione di schiera a 2 piani fuori terra, comprendente 3 alloggi, magazzini, tettoia, cortile/giardino in parte ristrutturata.

CRESCENTINO
via Serra: in complesso plurifamiliare: porzione di schiera a due piani fuori terra, composta da: cucina, soggiorno, bagno, scala interna di collegamento col piano soprastante al piano terreno; due vani, ripostiglio e balcone al piano primo; con posto auto nel cortile comune.

SALUGGIA
via Don Carra: alloggio al secondo piano fuori terra con cantina e autorimessa.



SALUGGIA
vicolo Caligaris: in stabile di 8 alloggi, alloggio al piano rialzato con cantina ed autorimessa.

